

IVG

Varazze, Battelli (M5S) “spara” sui dirigenti comunali: “Si sentono ‘capetti’, capiranno che nessuno è intoccabile”

di Redazione

16 Febbraio 2019 - 19:28



Varazze. “Si sentono ‘capetti’, capiranno che nessuno è intoccabile e lo diciamo chiaramente: è la politica a dare gli ordini e le direttive per eseguire il programma amministrativo e realizzare gli interventi e le iniziative necessarie”. E’ la bordata che arriva da Varazze da parte di Sergio Battelli, deputato varazzino e presidente della commissione per le politiche Ue della Camera, oggi a Varazze per la presentazione del candidato sindaco del M5S Massimo Lanfranco.

Il deputato varazzino non le ha mandate a dire, parlando di una amministrazione spesso “bloccata” dai funzionari comunali, “con la politica a seguire...”. Per Battelli è necessario un cambio di rotta.

“Anche per questo vogliamo realizzare assieme ai cittadini un programma serio e fattibile, nessuna promessa faraonica o altro di irrealizzabile. Per questo ci metteremo subito al lavoro con un confronto serrata con i varazzini su ogni aspetto della vita amministrativa,

penso al bilancio partecipato, alla gestione della discarica e altri temi, come i fondi europei che Varazze non è riuscita a prendere in questi anni: abbiamo un candidato forte e competente per arrivare a questi risultati” ha aggiunto.

Non sono mancate stoccate dirette al sindaco uscente Alessandro Bozzano: “Ha fatto quello che ha voluto, senza nessuna forma di condivisione o consultazione dei cittadini... Noi vogliamo fare l’opposto. Penso all’intervento in piazza Dante o ad altre opere per le quali sono in ballo importanti risorse. Noi parleremo e chiederemo ai cittadini”.

Infine una battuta sulla continuità politica del M5S varazzino, che anche in questa tornata ha rifiuto ogni possibile alleanza o convergenza per andare da solo alle elezioni comunali del 26 maggio: “E’ la nostra linea e la nostra vocazione politica, abbiamo scelto di andare avanti per la nostra strada, consapevoli della necessità di avere un gruppo coeso e unito, evitando certe accozzaglie o altro che spesso portano a litigi o fratture a meno di metà mandato” ha concluso Battelli.